



REGIONE LIGURIA

Schema di aggiornamento del
sistema di allertamento e linee guida
per la pianificazione a livello
comunale e provinciale



Settore Protezione
Civile
ed Emergenza

***Il recepimento della Direttiva
Alluvioni:***

***Le attività di competenza del
sistema di protezione civile***

Il sistema di allertamento regionale



REGIONE LIGURIA

Schema di aggiornamento del
sistema di allertamento e linee guida
per la pianificazione a livello
comunale e provinciale



Settore Protezione
Civile
ed Emergenza

IL QUADRO NORMATIVO

- **Direttiva europea 2007/60:**
Relativa alla valutazione e gestione rischio alluvione
- **D.lgs. 49/2010**
 - Le Regioni provvedono, tra l'altro, in coordinamento con il DPC a predisporre e attuare il sistema di allertamento
 - Piani di gestione
- **Piano di gestione rischio alluvione**
- **Direttiva PCM**



REGIONE LIGURIA

Schema di aggiornamento del
sistema di allertamento e linee guida
per la pianificazione a livello
comunale e provinciale



Settore Protezione
Civile
ed Emergenza

Direttiva Alluvioni: le attività di competenza del sistema di protezione civile

PIANI DI GESTIONE RISCHIO ALLUVIONI

AUTORITA' DI
BACINO
DISTRETTUALI

REGIONI /
DPC

Sulla base delle mappe del rischio di cui all'art. 6 d.lgs. 49/2010 e secondo le previsioni dell'art. 7 comma 3, lettera b), le Regioni in coordinamento con il DPC predispongono la parte dei piani di gestione relative al SISTEMA DI ALLERTAMENTO

I PIANI DI GESTIONE, per la parte di cui al comma 3 lettera b), contengono una sintesi dei contenuti dei piani urgenti di emergenza predisposti ai sensi dell'*articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006*, nonché della normativa previgente e tengono conto degli aspetti relativi alle attività di:



Per la parte di cui al comma 3, lettera b), **i piani di gestione contengono una sintesi dei contenuti dei piani urgenti di emergenza** predisposti ai sensi dell'*articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006*, nonché della normativa previgente e tengono conto degli aspetti relativi alle attività di:

- 1 **previsione, monitoraggio, sorveglianza ed allertamento posti in essere attraverso la rete dei centri funzionali;**
- 2 **presidio territoriale idraulico posto in essere attraverso adeguate strutture e soggetti regionali e provinciali;**
- 3 **regolazione dei deflussi posta in essere anche attraverso i piani di laminazione;**
- 4 **supporto all'attivazione dei piani urgenti di emergenza predisposti dagli organi di protezione civile ai sensi dell'*articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006* e della normativa previgente.**
- 5 **Sintesi dei contenuti dei piani urgenti di emergenza predisposti ai sensi dell'*articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006*, nonché della normativa previgente**



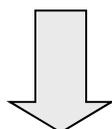
1 previsione, monitoraggio, sorveglianza ed allertamento posti in essere attraverso la rete dei centri funzionali;

Libro blu (2007):

- 2 livelli di ALLERTA idrogeologici
- AVVISO per fenomeni meteo e criticità ord.

<i>criticità</i>	<i>allerta</i>
ordinaria	AVVISO
moderata	ALLERTA 1
elevata	ALLERTA 2

Sul territorio nazionale almeno 3 diversi livelli di allerta e attivazioni



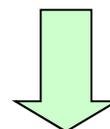
- uniformazione allerta nazionale
- appropriato utilizzo terminologia
- distinzione tra previsione e gestione evento

Nuovo schema adottato (2015):

- corrispondenza criticità – allerta (codici colore)
- 3 livelli di allerta cromatici
- temporali e criticità ord. entrano in allerta

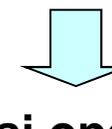


Previsione

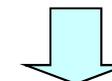


• Allerta

Gestione evento



Fasi operative



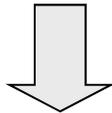
- Attenzione
- Preallarme
- Allarme



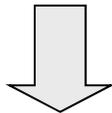
2 presidio territoriale idraulico posto in essere attraverso adeguate strutture e soggetti regionali e provinciali;

Libro blu (2007):

- monitoraggio strumentale solo C.F.
- presidi attribuiti solo ai comuni



valutazione realtà ligure



Nuovo schema adottato (2015):

- individuazione corsi d'acqua significativi bacini > 150 kmq
- coordinamento a livello di bacino presidi idraulici
- coordinamento comunale presidi idrogeologici

- direttiva 2004 individua livello provinciale per attività di presidio idraulico che si associa anche a l.r. 18/99 che attribuisce pronto intervento idraulico e servizio di piena
- tipologia di organizzazione: elenco sedi, dotazioni
- coordinamento a livello interregionale e internazionale
- modalità di attivazione
- personale addetto (Formazione e informazione, eventuali protocolli di intesa con ordini professionali) volontariato e organi stato
- Descrizione punti critici
- Attività: rilevamento, monitoraggio, controllo
- Attivazione in funzione dei livelli di allertamento e delle fasi operative
- Flusso informazioni



REGIONE LIGURIA

Schema di aggiornamento del sistema di allertamento e linee guida per la pianificazione a livello comunale e provinciale



Settore Protezione Civile ed Emergenza

PRESIDIO TERRITORIALE IDRAULICO

rilevamento, a scadenze prestabilite, dei livelli idrici del corso d'acqua agli idrometri regolatori, se non altrimenti e funzionalmente organizzato, al fine di rilevare il livello di criticità dell'evento di piena in atto

osservazione e controllo dello stato delle arginature, se presenti, e ricognizione delle aree potenzialmente inondabili, soprattutto nei punti definiti preventivamente "idraulicamente critici", anche al fine di rilevare situazioni di impedimento al libero deflusso delle acque

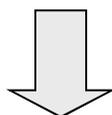
pronto intervento idraulico ai sensi del R.D. n. 523/1904 e primi interventi urgenti ai sensi della legge n. 225/1992, tra cui la rimozione degli ostacoli, anche causati da movimenti franosi, smottamenti spondali, accumuli detritici, che possono impedire il rapido defluire delle acque, la salvaguardia delle arginature e la messa in sicurezza delle opere idrauliche danneggiate





3 **regolazione dei deflussi posta in essere anche attraverso i piani di laminazione;**

- le dighe vengono riportate nella cartografia del rischio
- nei piani comunali rischio diga raro



- Elenco dighe e bacini interessati
- Scenari e obiettivi
- Modello di intervento, soggetti competenze e procedure
- Pianificazioni emergenza territoriali

Sintesi a livello di distretto idrografico relativa ai piani di laminazione predisposti o in corso di preparazione e all'Unità comando e controllo, ove istituita.

- Foglio di condizioni per l'esercizio e la manutenzione
- Documento di protezione civile
- Pianificazione nei territori di valle
- PED (Direttiva dighe)



REGIONE LIGURIA

Schema di aggiornamento del sistema di allertamento e linee guida per la pianificazione a livello comunale e provinciale



Settore Protezione
Civile
ed Emergenza

Il “Documento di protezione civile” [distinto e propedeutico al “Piano di emergenza”] stabilisce per ciascuna diga (unitamente a prefissate informazioni di sintesi) le specifiche condizioni per l’attivazione del sistema di protezione civile e le comunicazioni e le procedure tecnico-amministrative da attuare:

nel caso di eventi, temuti o in atto, coinvolgenti l'impianto di ritenuta o una sua parte e rilevanti ai fini della sicurezza della diga e dei territori di valle

→ “RISCHIO DIGA” cioè rischio idraulico indotto dalla diga, conseguente ad eventuali problemi di sicurezza della diga

nel caso di attivazione degli scarichi della diga stessa con portate per l’alveo di valle che possono comportare fenomeni di onda di piena e rischio di esondazione (“rischio idraulico a valle”)

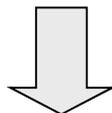
→ “RISCHIO IDRAULICO A VALLE” cioè rischio idraulico non connesso a problemi di sicurezza della diga ma conseguente alle portate scaricate a valle, ancorché ridotte per laminazione



4

supporto all'attivazione dei piani urgenti di emergenza predisposti dagli organi di protezione civile ai sensi dell'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006 e della normativa previgente.

- Libro blu: fornisce linee guida

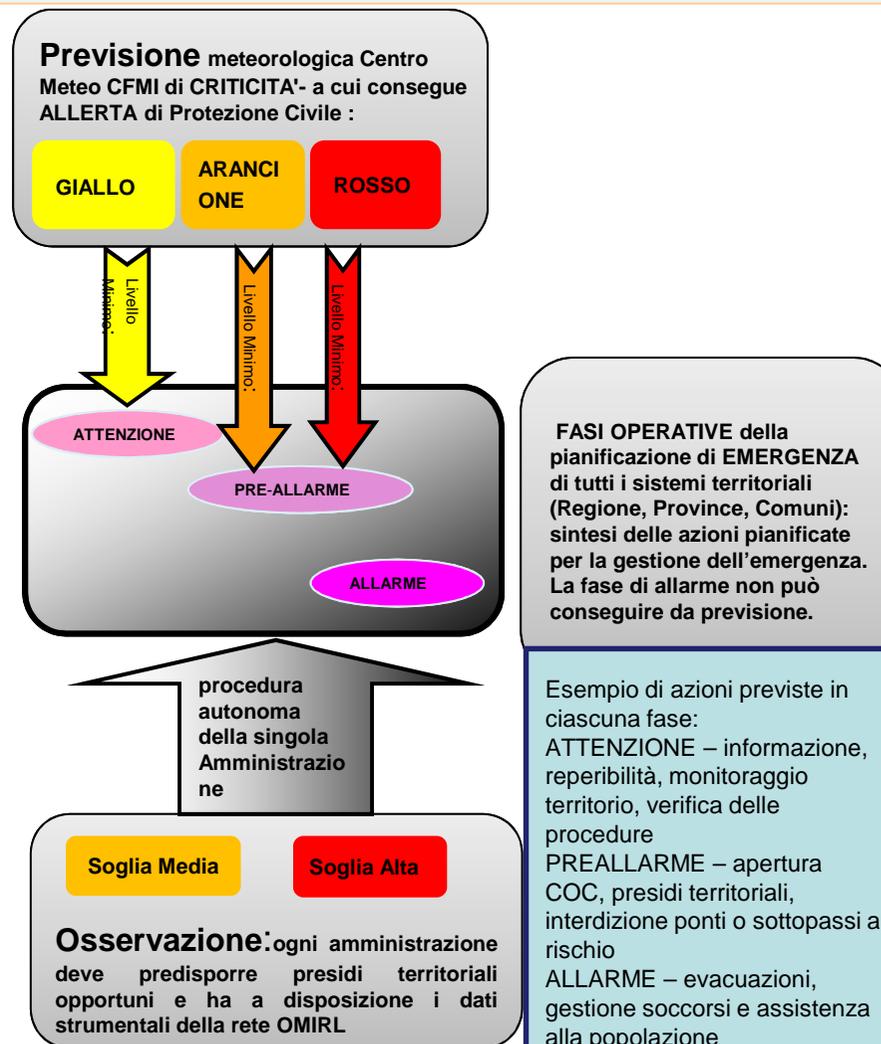


- corrispondenza tra livelli di criticità → allerta → fasi operative: modello regionale

- descrizione del raccordo tra sistema di allertamento e pianificazione provinciale e comunale

ad una allerta **codice Giallo** (criticità ordinaria) corrisponde almeno uno stato di **Attenzione**

ad una Allerta **codice Rosso** (criticità elevata) corrisponde almeno una fase di **Preallarme**





5

Sintesi dei contenuti dei piani urgenti di emergenza predisposti ai sensi dell'articolo 67, comma 5, del decreto legislativo n. 152 del 2006, nonché della normativa previgente

Ricognizione ed indirizzo sui contenuti dei piani di emergenza comunali, provinciali, regionali che verifichi la presenza di aspetti della pianificazione indispensabili per la gestione del rischio di alluvioni basata sugli scenari di rischio individuati sulla base delle mappe di rischio, come predisposte dalle Autorità di bacino.

Tale ricognizione si propone venga effettuata attraverso una sorta di check-list degli elementi essenziali per il rischio in argomento dei piani di emergenza, valida per i diversi livelli territoriali, anche in accordo con gli indirizzi di cui al Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008

RISCHIO ALLUVIONI – parte scenari.

Nel piano viene sviluppato uno scenario statico di riferimento basato sulla mappatura delle aree a diversa Pericolosità (P3-P4) elaborate dall'Autorità di Bacino?

Nel piano vengono presi in considerazione scenari intermedi al fine di elaborare una descrizione sintetica della dinamica dell'evento che si ritiene potrebbe verificarsi?

Nel piano vengono individuati punti critici (tratti dei corsi d'acqua in cui non sono presenti sufficienti condizioni di sicurezza)? (es. attraversamenti con insufficiente sezione di deflusso/sponde in erosione/bruschi cambiamenti di sezione...)

Nel piano è previsto il presidio territoriale idraulico con definite procedure di attivazione (legate al sistema di allertamento)?

Nel piano vengono definiti gli scenari di riferimento del sistema di allertamento (livelli di criticità) e viene definita una corrispondenza tra criticità e fasi di allerta?



REGIONE LIGURIA

Schema di aggiornamento del sistema di allertamento e linee guida per la pianificazione a livello comunale e provinciale



Settore Protezione Civile ed Emergenza

Elementi fondamentali di un piano di emergenza:

-Parte generale:

informazioni e conoscenza territorio e rischi, definizione degli scenari derivanti da piani bacino cui si aggiunge presenza rischio dighe, si individuano punti critici, si descrivono gli eventi attesi anche in modo dinamico

-Lineamenti della pianificazione:

obiettivi da raggiungere per mitigare il danno derivante dagli scenari

alertamento soccorso e evacuazione popolazione, assistenza popolazione, funzionalità TLC, monitoraggio fenomeni, coordinamento attività, informazione e comunicazione alla popolazione, ripristino servizi essenziali e viabilità, danni, ecc.

-Modello di intervento: risposte operative, soggetti coinvolti e procedure per raggiungere gli obiettivi
Aspetti organizzativi di risposta all'evento con accordi tra amministrazioni (unioni di comuni, protocolli di intesa con amm. locali e statali e str. operative), organizzazione del sistema di allertamento e flussi di comunicazione, presenza sul territorio di risorse logistiche, si assegnano responsabilità e compiti, si approvano procedure in base all'evoluzione dell'evento

Comunicazione alla popolazione: è demandata al comune come livello istituzionale competente
È un aspetto richiesto anche dalla Direttiva 2007/60 e ripreso dal d. lgs 49/2010

Terminologia: distinzione della fase di previsione per la quale si adotterà specificamente il termine di ALLERTA dalla gestione dell'emergenza per la quale si adotteranno i termini
ATTENZIONE/PREALLARME/ALLARME

Esempio di azioni previste in ciascuna fase:
ATTENZIONE – informazione, reperibilità, monitoraggio territorio, verifica delle procedure
PREALLARME – apertura COC, presidi territoriali, interdizione ponti o sottopassi a rischio
ALLARME – evacuazioni, gestione soccorsi e assistenza alla popolazione



Pianificazione di emergenza: efficacia

Il piano di emergenza sarà efficace se la popolazione ha la percezione del rischio con cui deve convivere e ciò si raggiunge applicando, nelle comunità locali, i seguenti concetti:

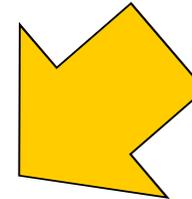
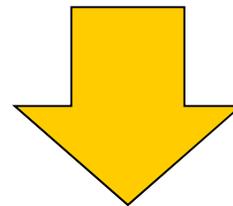
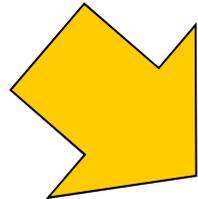
Consapevolezza
del rischio



Autoattivazione



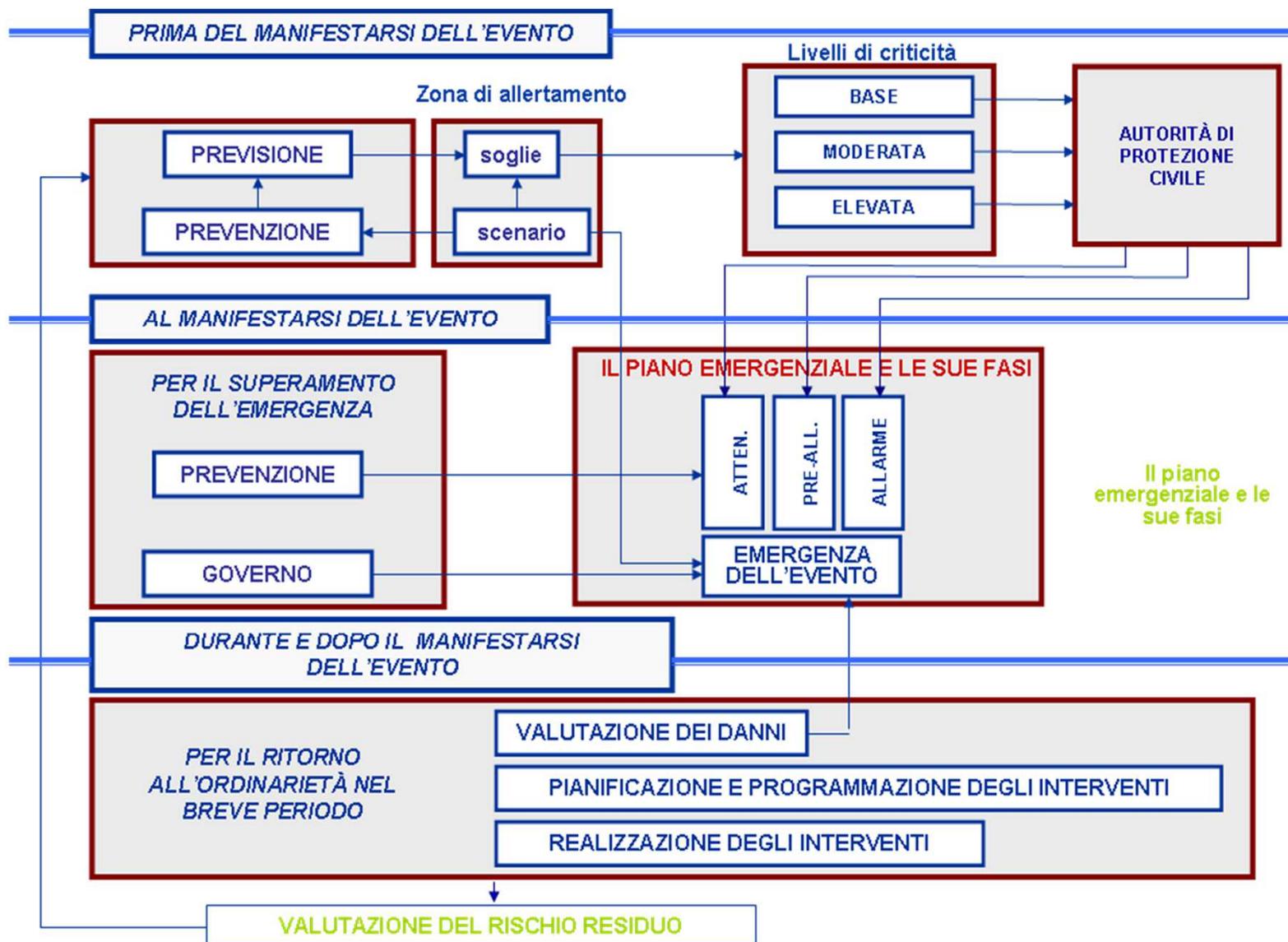
Autoprotezione



RESILIENZA



Schema di aggiornamento del sistema di allertamento e linee guida per la pianificazione a livello comunale e provinciale





REGIONE LIGURIA

Schema di aggiornamento del sistema di allertamento e linee guida per la pianificazione a livello comunale e provinciale



Settore Protezione Civile ed Emergenza



REGIONE LIGURIA
Protezione Civile

MESSAGGIO DI ALLERTA
emesso
mercoledì 15 maggio 2013
Alle ore 10.20
Comunicazione n° 1



INDIRIZZATA A:

- Ai responsabili di protezione civile delle Prefetture di: GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA e SAVONA
- Alla direzione regionale VIGILI DEL FUOCO ed al Coordinamento regionale C.F.S.
- Al Dipartimento della PROTEZIONE CIVILE ROMA
- AI REFERENTI DEL VOLONTARIATO

LA SITUAZIONE METEOROLOGICA PREVISTA PER: OGGI, mercoledì 15 maggio 2013

Fino a ore centrali piogge sparse generalmente debole intensità, persistenti interno A,B e D. Da pomeriggio/sera piogge diffuse, intensità fino forte, cumulate elevate e persistenti su ABD. Alta prob. rovesci forti/ temporali.

DOMANI, giovedì 16 maggio 2013

Mattina tempo fortemente perturbato, prec. anche forti cumulate elevate ABD, significative CE. Prob. rovesci o temporali forti. Attenuazione pomeriggio, piogge fino moderate soprattutto su CE, anche rovescio/temporale.

DOPODOMANI E TENDENZA, venerdì 17 maggio 2013

Condizioni parzialmente perturbate, precipitazioni sparse localmente di moderata intensità, anche a carattere di rovescio o temporale.

VALUTAZIONE IDROLOGICA:

A partire dal primo pomeriggio di oggi merc. 15 progressivo peggioramento delle condizioni meteo porterà dalla serata precipitazioni diffuse persistenti associate a rovesci localmente intensi. Le valutazioni idrologiche odierne prefigurano una possibile criticità MODERATA DIFFUSA su tutte le categorie comunali delle zone A, B e D ed una criticità ORDINARIA DIFFUSA altrove.

SI DISPONE QUINDI L'ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI PROTEZIONE CIVILE IN ORDINE ALLO SCENARIO DI ALLERTA RIPORTATO IN TABELLA

Validità	Validità		
	Dalle ore 22.00 del 15/05/2013 con durata fino alle 12.00 del 16/05/2013		
	I Categoria	II Categoria	III Categoria
A) Bacini liguri Marittimi di Ponente	Allerta 1 ▲	Allerta 1 ▲	Allerta 1 ▲
B) Bacini liguri Marittimi di Centro	Allerta 1 ▲	Allerta 1 ▲	
C) Bacini liguri Marittimi di Levante	S0 -	S0 -	S0 -
D) Bacini liguri Padani di Ponente	Allerta 1 ▲	Allerta 1 ▲	Allerta 1 ▲
E) Bacini liguri Padani di Levante	S0 -	S0 -	S0 -

ULTERIORI AVVISI

OGGI MERC. 15: Venti S-E o E-SE forti, raffiche fino 60 km/h. Aumento moto oncoso, possibili mareggiate da S-E su coste esposte zone A B. DOMANI GIO. 16: Venti S-E forti/burrasca, da ore centrali rof.az. da S o S-O moderati. Mattino poss. mareggiate da S-E su coste esposte A e B, pom. marc agitato coste C per onda da S-O.

VALUTAZIONE IDROGEOLOGICA

In ragione delle piogge previste si dispone di monitorare le aree a pericolosità di frana molto elevata su tutta la regione (dgr 746/07) oltre ad ogni zona che i Comuni ritengano di particolare criticità e le aree identificate ad elevato rischio residuo, attivando i presidi territoriali ed ogni altra misura volta alla salvaguardia della vita e dei beni.

IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE della REGIONE LIGURIA
Dott.ssa Minerini Gabriella

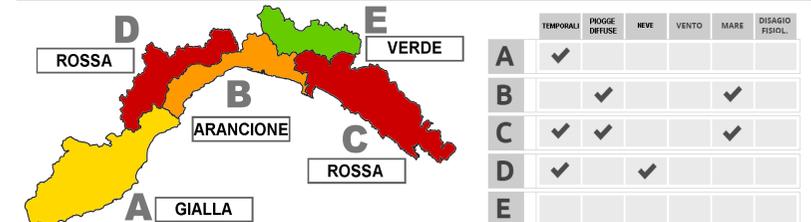
SI PREGA DI CONFERMARE LA RICEZIONE DEL MESSAGGIO, A MEZZO FAX

IN CASO DI INCOMPLETA TRASMISSIONE CONTATTARE I SEGUENTI NUMERI

TEL. 010-5485980 - 5485991 - 5485992 - 5485993 FAX 010-5485709 - 564707
QUESTA AMMINISTRAZIONE ASSICURA PRESIDIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE SECONDO NECESSITA' E REPERIBILITA' H24 DEL PERSONALE TRAMITE PROPRIO CENTRALINO TELEFONICO 010-54851
AGGIORNAMENTO ALLERTA VIA WEB SU WWW.METEOLIGURIA.IT/PROTEZIONE-CIVILE/INDEX.HTML

Regione Liguria - Settore Protezione Civile ed Emergenza
MESSAGGIO DI ALLERTA IDROGEOLOGICA / IDRAULICA / NIVOLOGICA per PIOGGE DIFFUSE / TEMPORALI / NEVE
EMESA IL: 12/05/2015 alle ore: 10:29 Comunicazione n° 1

Al responsabili di Protezione Civile delle Prefetture di GENOVA, IMPERIA, LA SPEZIA, SAVONA - Alla direzione regionale dei Vigili del Fuoco - Al Coordinamento Regionale del C.F.S. - Al Dipartimento Nazionale di Protezione Civile - Ai Referenti del Volontariato Liguro



Zona	Temporali e/o Piogge Diffuse			Neve	
	BACINI PICCOLI	BACINI MEDI	BACINI GRANDI	COSTA	INTERNO
A	GIALLA	GIALLA	GIALLA	VERDE	VERDE
B	ARANCIONE	ARANCIONE		VERDE	VERDE
C	ROSSA	ROSSA	ROSSA	VERDE	VERDE
D	GIALLA	GIALLA	GIALLA	VERDE	ROSSA
E	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE	VERDE

Per la consultazione dell'Avviso Meteo e eventuale Avviso di Criticità Idrologica emessi da ARPAL visitare il sito www.allertaliguria.gov.it

LEGENDA:

• Livelli di ALLERTA Idrogeologica / Idraulica / Nivologica per:
Piogge diffuse e Neve: PREALLERTA VERDE GIALLA ARANCIONE ROSSA
Temporali: PREALLERTA VERDE GIALLA ARANCIONE

• ZONE DI ALLERTAMENTO:
A: Bacini marittimi di Ponente - B: Bacini Marittimi di Centro - C: Bacini Marittimi di Levante
D: Bacini Padani di Ponente - E: Bacini Padani di Levante

• CLASSI DI BACINO:
BACINI PICCOLI: Bacini idrografici al di sotto dei 15 km² e reti fognarie - BACINI MEDI: Torrenti che drenano aree comprese tra i 15 e 150 km² oltre ovviamente a piccoli ri e reti fognarie - BACINI GRANDI: Torrenti che drenano aree superiori ai 150 km² oltre ovviamente a bacini appartenenti alle ALTRE classi idrologiche

AVVISO DI CRITICITA' IDROLOGICA

Un deciso peggioramento delle condizioni meteorologiche è atteso per i giorni 10 e 11 giugno. Le piogge interesseranno in particolare il centro e il levante della regione. Le precipitazioni degli ultimi giorni hanno contribuito a portare il territorio in condizioni di bagnamento medio, in particolare su B,C ed E. Le previsioni idrologiche odierne prefigurano pertanto condizioni di criticità ARANCIONE sui bacini piccoli e medi delle zone B e C e condizioni di criticità ROSSA sui bacini grandi della zona C.

AVVISO DI CRITICITA' GEOLOGICA CONSEGUENTE

In ragione delle piogge pregresse e previste si dispone di monitorare le aree a pericolosità di frana molto elevata su tutta la regione oltre ad ogni zona che i Comuni ritengano di particolare criticità e le aree identificate ad elevato rischio residuo, attivando i presidi territoriali ed ogni altra misura volta alla salvaguardia della vita e dei beni.

SI DISPONE QUINDI L'ATTIVAZIONE DELLE PROCEDURE DI PROTEZIONE CIVILE IN ORDINE ALLO SCENARIO DI ALLERTA RIPORTATO IN TABELLA

IL RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE CIVILE della REGIONE LIGURIA
Avv. Bruno Pombo

CONTATTI

Sito Internet: www.allertaliguria.gov.it - mail: protezionecivile@regione.liguria.it - PEC protezionecivile@pec.regione.liguria.it
Sala Operativa Regionale: TEL 010.5485990 / 5991 / 5992 / 5993 - FAX 010.5485709 / 010.564707
Questa amministrazione assicura il presidio della struttura regionale secondo necessità e reperibilità H24 del personale tramite proprio centralino telefonico 010.54851